Tiratura: n.d.
Diffusione 01/2015: 11.265
Lettori I 2008: 188.000
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

CORRIERE DI BOLOGNA

Dir. Resp.: Armando Nanni

28-FEB-2015

da pag. 5

IL PIANO DEL COMUNE PRESTO LE GARE

Cercasi architetti per costruire 5 nuove scuole

Una gara internazionale, aperta a tutti gli architetti e gli ingegneri europei, per progettare le cinque nuove scuole previste dall'accordo tra Comune e ministero dell'Istruzione. Ieri la firma dei protocolli e in aprile saranno pronti i bandi per i concorsi. La prima scuola ad essere pronta saranno le nuove Carracci, nel 2017-2018.

a pagina 5 Amaduzzi

Cinque nuove scuole, il Comune a caccia di architetti e ingegneri

Concorso internazionale per un piano da 30 milioni

Una gara internazionale, aperta a tutti gli architetti e gli ingegneri europei, perfino neolaureati, per progettare le cinque nuove scuole previste dall'accordo firmato dal sindaco Virginio Merola e dall'ex ministro dell'Istruzione Francesco Profumo. Un piano pubblico-privato da 30 milioni di euro che per la prima volta in Italia sperimenta l'utilizzo di un Fondo immobiliare per la realizzazione dei cinque istituti oltreché il concorso di progettazione.

Ieri il sindaco ha firmato i protocolli di intesa con la cassa di previdenza di ingegneri e architetti e la sua Fondazione e con gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri che danno il via al percorso che porterà ad avere in aprile i bandi. Secondo la stima di Merola la prima scuola, le nuove Carracci, sarà pronta tra due anni e mezzo, per l'anno scolastico 2017-2018.

«Il Miur e l'Italia ci stanno guardando», ha detto sornione Merola rivendicando la sperimentazione messa in piedi. Come spiega Andrea Tomasi, presidente della Fondazione Inarcassa, «verrà fatto un concorso di progettazione per ogni scuola». «Le gare — prosegue —, aperte a tutti gli architetti e ingegneri che lavorano nella Comunità europea, saranno divise in due fasi. Nella prima ai concorrenti vengono chieste le idee. Alcune vengono selezionate e nella seconda fase si chiede ai concorrenti di produrre il progetto preliminare, tra cui viene scelto il vincitore a cui viene garantito l'incarico». «I concorsi sono anonimi fino alla fine della procedura di selezione», sottolinea Giacomo Capuzzimati, direttore generale del Comune. Un elemento che raccoglie il plauso dei presidenti dei due Ordini professionali, Pier Giorgio Giannelli (architetti) e Felice Monaco (ingegneri), «si sceglie un progetto e non un progettista», dicono.

In parallelo sta andando avanti la procedura per individuare la Sgr che dovrà gestire il Fondo immobiliare «Scuola». Il bando per la Sgr verrà pubblicato entro aprile, mentre la costituzione del Fondo è prevista per l'autunno 2015. «I soldi ci sono già tutti — mette in chiaro Capuzzimati —, si tratta di un Fondo di circa 30 milioni di euro, 5 li mettono rispettivamente Inarcassa e il Miur, tra i 10 e i 15 milioni Invimit (la società di gestione del risparmio del ministero dell'Economia, ndr), mentre il resto deriva dagli immobili dismessi che come Comune conferiamo al Fondo. Senza contare che ci mettiamo anche le aree su cui vengono realizzate le scuole». Insomma, pare che i presupposti per la riuscita del progetto, nei tempi previsti, ci siano. «Facciamo scuola progettando scuole», commenta Merola.

La prima delle cinque scuole ad essere pronta sarà la nuova Carracci: una primaria da 135 alunni e una secondaria di primo grado da 270 alunni. «Saranno edifici che seguono le nuove linee guida del ministero — spiega il direttore dell'Ufficio scolastico di Bologna Giovanni Schiavone —, quindi istituti flessibili e adattabili che potranno funzionare anche per fini civili». Secondo il cronoprogramma del Comune, dopo le Carracci saranno pronte le scuole all'ex mercato ortofrutticolo: una scuola primaria da 174 alunni e una scuola dell'infanzia da 270. Poi arriveranno le nuove Tempesta, una scuola dell'infanzia da 116 alunni e l'ampliamento della primaria da 135 alunni. Poi tocca alla scuola dell'infanzia Fossolo da 116 alunni, in viale Lenin, infine alla scuola primaria (270 alunni) e secondaria di primo grado (270 alunni) ai Prati di Caprara Est.

«Abbiamo risorse per la crescita del Paese e questo è il metodo giusto — conclude la presidente dell'Inarcassa Paola Muratorio — speriamo che molti Comuni seguano questa strada».

Marina Amaduzzi
marina.amaduzzi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli istituti

- Le nuove Carracci in via Battaglia, scuola primaria e secondaria di primo grado
- Scuola primaria e infanzia all'ex mercato ortofrutticolo
- Scuole d'infanzia e ampliamento della primaria Tempesta
- Scuola dell'infanzia Fossolo nell'area di viale Lenin
- Scuola primaria e secondaria di primo grado a Prati di Caprara Est

data stampa
dal 1980 monitoraggio media